



AMBITO TERRITORIALE DI CERIGNOLA
Piano Sociale di Zona 2022- 2024
Ufficio di Piano

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE (IN APPLICAZIONE DELL'ART. 55 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "HOUSING FIRST" - CIG: *BBB9474CE9*

FINANZIATO CON FONDI:

FONDO PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE (FONDO POVERTÀ) annualità 2024, 2025, 2026 RISORSE ECONOMICHE: € 210.000,00 - CUP J11H25000100003 (Annualità 2024)

NORME DI RIFERIMENTO

- Il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore a norma dell’art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 Giugno 2016, n. 106” e ss.mm.ii.,
- Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale vengono adottate le “Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)”
- L’art. 6 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici) secondo cui “in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss., sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato”, escludendo dal campo di applicazione del codice dei contratti pubblici gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017 e ss.;
- la normativa comunitaria e nazionale vigente sull’ammissibilità delle spese;
- **Linee Guida per l’impiego di “Quota Servizi” e “Quota Povertà Estrema” del Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale (Fondo Povertà);**
- L’ art.85 del Regolamento regionale n.4 del 18.1.2007 attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006 n.19;
- La Legge 328 dell'8 novembre 2000 ("Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali").

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano tali norme.

1 FINALITÀ

La finalità del presente procedimento è la costruzione di un sistema di partnership con il quale co-progettare e cogestire il progetto di **“HOUSING FIRST”** che sarà realizzato su tutto il territorio dell’Ambito Territoriale di Cerignola e finanziato con le risorse **delle annualità finanziarie 2024, 2025 e 2026 del fondo povertà.**

2 PROGETTO DI MASSIMA

2.1 CONTESTO DI RIFERIMENTO

L’Ambito Territoriale di Cerignola è destinatario delle risorse di cui al **Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale (Fondo Povertà) che prevede nella scheda interventi l’ “HOUSING FIRST”** (scheda 3.7.3 del Piano Nazionale per gli interventi e i servizi di contrasto alla povertà 2024-2026) che è alla base della presente coprogettazione e mira a garantire un modello di intervento nell’ambito delle politiche per il contrasto alla grave marginalità basato sull’inserimento in appartamenti indipendenti di persone senza dimora con problemi di salute mentale o in situazione di disagio socio-abitativo cronico allo scopo di favorire percorsi di benessere e integrazione sociale. La premessa sostanziale all’avvio di questo tipo di modello di intervento è il riconoscimento della dimora come diritto umano di base. Progetti di Housing First (letteralmente la casa prima di tutto) sono dunque progetti nei quali l’inserimento abitativo è perentorio e non legato a trattamenti terapeutici o finalità di inserimento lavorativo ma è rivolto a persone gravemente svantaggiate ovvero persone Senza Dimora croniche con disagi fisici e psichici anche legati ad anni di vita in strada

per le quali la casa rappresenta un benessere ontologico primario e un primo passo verso la costruzione di una dimensione di benessere e integrazione sociale. In questi casi spesso l'inserimento lavorativo può non essere previsto perché non ne sussistono le condizioni (salute precaria, disturbi psichici, problemi relazionali, low skills) oppure può essere di tipo light (piccoli lavori e lavoretti) o ancora legati a tirocini o attività di volontariato svolte presso le stesse strutture ospitanti. I progetti di Housing First, come indicato nelle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave marginalità adulta (2015), la presa in carico della persona è correlata al tipo di destinatari, all'intensità del lavoro sociale necessario e infine alla sostenibilità legata alle risorse disponibili. Si ritengono criteri prioritari nella presa in carico: l'inserimento abitativo come bisogno necessario (rapid re-housing), i percorsi di formazione e inserimento lavorativo, l'integrazione socio sanitaria, di incremento del reddito, facendo leva sulle risorse della persona o dei nuclei in difficoltà (per es. adulti senza casa e a basso reddito, family homelessness, migranti con percorsi di integrazione interrotti, ex detenuti, nuclei in difficoltà economiche e sociali ecc.

La struttura destinata a questo tipo di accoglienza, di proprietà comunale, è situata in Cerignola, Via Gran Sasso, utilizzando il primo piano, che è stato rifunzionalizzato con i fondi della linea di finanziamento 1.3.1 del PNRR attraverso la realizzazione di numero sei unità alloggiative.

2.2 OBIETTIVO GENERALE

Il servizio ha i seguenti obiettivi generali:

- innovare l'offerta di servizi per il contrasto alla grave emarginazione adulta con un intervento efficace e rapido;
- facilitare l'accesso in casa per persone senza dimora o con grave disagio abitativo;
- sostenere la presa in carico e l'accompagnamento personalizzato delle persone accolte;
- contenere i costi dell'accoglienza temporanea (dormitori, mense e centri h24) e quelli indiretti legati alla condizione di grave marginalità (accessi impropri ai servizi di pronto soccorso, impatto sulla gestione dell'ordine pubblico, periodi più o meno lunghi di detenzione, etc.

2.3 OBIETTIVI SPECIFICI

Il servizio ha i seguenti obiettivi specifici:

- permettere alle persone senza dimora e con disagio socio-economico di usufruire di un servizio di accoglienza e di costruzione di un percorso di reale autonomia sociale, abitativa e lavorativa in un'ottica di attivazione degli aspetti personali e/o sociali al fine di superare la situazione di difficoltà;

Il percorso si articola secondo i seguenti interventi che si basano sugli 8 (otto) principi chiave dell'approccio Housing First:

1. l'abitare come un diritto umano
2. la riduzione del danno
3. il diritto di scelta e controllo per i partecipanti
4. il coinvolgimento attivo senza coercizione
5. la distinzione tra soluzione abitativa e trattamento
6. la progettazione centrata sulla persona
7. un orientamento alla recovery
8. il supporto flessibile per tutto il tempo necessario.

2.4 DESTINATARI

Il servizio dovrà essere garantito in favore di individui singoli o nuclei familiari in condizione di povertà estrema o di grave marginalità legata, in particolare, alla condizione abitativa (senza tetto, senza casa, sistemazione insicura, sistemazione inadeguata secondo le quattro macrocategorie della classificazione Ethos, elaborata da FEANTSA34) residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Cerignola: Cerignola, Carapelle, Ortona Nuova, Stornara e Stornarella.

2.5 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

L'Ambito Territoriale di Cerignola, pertanto, intende realizzare all'interno degli immobili comunali, attività rivolte a favorire le seguenti prestazioni:

- valutazione dei bisogni e delle risorse della persona, al fine di definire le attività di accompagnamento attraverso un percorso multidimensionale;
- attività di segretariato e orientamento per l'accesso a servizi, programmi e prestazioni;
- lavoro di équipe Housing integrato finalizzato alla definizione, condivisione e monitoraggio di un progetto di accompagnamento personalizzato per ciascuno dei partecipanti;
- attività di affiancamento ed accompagnamento flessibile, da parte degli educatori, lavorando anche sul territorio e nella dimensione della comunità locale e delle reti di prossimità e svolgendo così un ruolo di armonizzazione e sostegno dell'attività svolta dall'assistente sociale;
- mappatura del territorio a livello micro per individuare potenziali risorse e spazi comunitari da attivare, in funzione della presa in carico permanente di persone specifiche (ad esempio parrocchie, circoli ricreativi e culturali, condomini solidali, etc.);
- sostegno ed accompagnamento ai servizi del territorio, al pagamento delle utenze, individuazione di percorsi formativi e pre-professionalizzanti per favorire l'inserimento lavorativo, sostegno ai minori presenti nelle famiglie;
- portierato sociale e vigilanza sul rispetto delle regole da parte degli ospiti, nello specifico:
 - registrazione e monitoraggio della presenza degli ospiti all'interno della struttura;
 - la promozione ed il rispetto delle regole di condominio sociale per il supporto della convivenza sociale, la gestione corretta degli immobili assegnati e delle strutture comuni;
 - segnalazione di gravi guasti e disfunzioni rilevanti delle strutture ed infrastrutture presenti, con intervento diretto, ove possibile, per le prime necessità;
 - promozione e gestione di assemblee condominiali periodiche, durante le quali si dovrà sostenere l'uso corretto delle strutture assegnate, facilitare iniziative per promuovere la migliore convivenza e favorire la gestione ottimale degli spazi comuni;
 - controllo della pulizia delle aree comuni, degli spazi pertinenziali interni ed esterni agli immobili, educazione ambientale volta ad assicurare il rispetto della pulizia e dell'igiene.

Modalità di accesso:

Secondo quanto stabilito dal vigente *Regolamento per l'accesso ed il funzionamento del servizio di HOUSING FIRST*, approvato con Delibera C.C. n. 8 del 09.02.2024 agli appartamenti di Housing first si accede su segnalazione e valutazione multidimensionale dei Servizi sociali territoriali, del Servizio sociale a bassa soglia o dei servizi dell'Ausl per la salute mentale e le dipendenze.

Per l'accesso al Servizio di Housing First, la segnalazione deve essere corredata da scheda personalizzata e presa in carico integrata con i Servizi Sociali competenti.

Pertanto i beneficiari del servizio dovranno essere individuati dal SSP dei comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale di Cerignola, per i quali sarà attivato un progetto personalizzato (PAI) volto al superamento dell'emergenza, con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia (sostegno al pagamento delle utenze, accompagnamento ai servizi del territorio, individuazione di percorsi formativi e pre-professionalizzanti per favorire l'inserimento lavorativo, sostegno ai minori presenti nelle famiglie, ecc.). Le richieste saranno processate dall'Equipe multidisciplinare, di cui alla Determina D. n. 148 del 05.08.2024, che individuerà i bisogni e autorizzerà l'inserimento nel progetto, sulla base della relazione di emergenza abitativa redatta dall'assistente sociale referente del caso.

Integrazione con altri servizi:

Elemento chiave per la riuscita degli interventi previsti dal servizio di Housing First è una forte integrazione con altri servizi territoriali, quali:

- Servizi anagrafici e altri servizi PA;
- Servizi sociali;
- Servizi sanitari locali (medicina territoriale e di comunità, salute mentale, dipendenze, medicina del lavoro);
- Istruzione e formazione (corsi, acquisizione scuola dell'obbligo, formazione professionalizzante, formazione linguistica);
- Inserimento occupazionale (intermediazione domanda-offerta di lavoro, sostegno alla ricerca attiva del lavoro, etc);
- Sostegno psicologico (colloqui, coaching, counselling, ascolto, gruppi di auto aiuto);
- Tutela legale;
- Mediazione linguistico culturale;
- Uffici per il rimpatrio nel paese di origine;
- Servizi di supporto / complementari (es. trasporto, babysitting, ecc.);
- Servizi della comunità (associazionismo, vita di quartiere, volontariato).

Articolazione del progetto/servizio

Il progetto avrà valenza di Ambito territoriale e sarà coordinato dall'Ufficio di Piano.

Al Coordinatore del servizio di HF competerà svolgere funzioni di raccordo tra il Servizio Sociale Professionale e l'équipe operativa d'Ambito ponendo in essere tutti gli interventi necessari a fronteggiare l'emergenza in corso.

L'aggiudicataria dovrà, in raccordo con la Direzione Servizi Sociali, adottare un sistema di rilevazione periodica dell'attività svolta e dei risultati raggiunti attraverso la produzione di schede per registrare giornalmente le prestazioni e valutare i punti di forza e i punti di caduta dell'attività svolta.

2.5.1 Localizzazione dell'Intervento

Le attività previste nel presente avviso dovranno svolgersi sul territorio dell'Ambito Territoriale di Cerignola, con obbligo per l'ETS di disporre di una SEDE OPERATIVA FISSA NEL Comune di Cerignola.

2.5.2 Figure professionali

Per il Servizio in questione dovrà essere utilizzato personale con adeguata e comprovata esperienza per il tipo di intervento oggetto dell'appalto o comunque in servizi similari.

Il progetto dovrà essere svolto con l'apporto di personale dell'operatore economico co-progettante. In particolare, dovrà essere garantita la presenza delle seguenti figure professionali:

- n. 1 coordinatore: minimo n. 23 ore/mese (con esperienza almeno biennale nella gestione delle strutture di accoglienza e nell'ambito del disagio adulto);
- n. 2 assistenti sociali: minimo n. 20 ore/mese cadauno (con esperienza di almeno 1 anno documentabile nella gestione di attività similari);
- n. 1 psicologo: minimo n. 20 ore/mese (con esperienza di almeno 1 anno documentabile nella gestione di attività similari);
- n. 1 educatore professionale: minimo n. 20 ore/mese (con esperienza di almeno 1 anno documentabile nella gestione di attività similari);
- n. 3 operatori sociali: minimo n. 40 ore/mese cadauno.

Il Soggetto Partner potrà avvalersi, altresì, di operatori del volontariato, del servizio civile, ecc., a supporto del personale indicato nel progetto, nel rispetto della normativa di settore e con le adeguate garanzie assicurative.

Il progetto dovrà evidenziare la presenza programmata delle figure professionali proposte, delle ore di lavoro e dei servizi offerti, oltre che le figure che costituiscono partecipazione al costo del servizio da parte dell'Ente del Terzo Settore.

Il possesso dei titoli e requisiti professionali deve risultare da idonea documentazione (curriculum vitae in formato europeo, opportunamente sottoscritto) e reso mediante dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto Partner, da prodursi unitamente al progetto.

Tutto il personale impiegato dovrà essere tecnicamente preparato, fisicamente idoneo e dovrà mantenere in servizio un contegno irreprensibile, improntato alla massima educazione e correttezza, specie nei confronti dell'utenza. Inoltre, dovrà garantire il diritto alla riservatezza e alla tutela dei dati personali di tutti gli utenti, dei fatti e delle circostanze concernenti l'organizzazione e l'andamento del servizio, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento n. 2016/679/UE.

L'Amministrazione Comunale si riserva in ogni caso la possibilità di valutare, anche nel corso dell'affidamento, la capacità e l'adeguatezza del personale impiegato dal Soggetto Partner rispetto ai compiti da svolgere e, nel caso, di chiederne a suo insindacabile giudizio, la sostituzione.

2.5.3 OSSERVANZA DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ

Prima dell'avvio delle attività l'ETS selezionato dovrà trasmettere a mezzo e-mail:

- A) l'elenco nominativo degli addetti che saranno impiegati nel servizio come titolari, specificando, per ciascuno, luogo, data di nascita, indirizzo di residenza oltre alla qualifica professionale posseduta. Il possesso dei titoli e requisiti professionali deve risultare da idonea documentazione corredata dei curriculum vitae autocertificati nei termini di legge;
- C) ordini di servizio antecedenti alla data di effettuazione della prestazione;
- D) contratto di lavoro e modello UNILAV per ogni operatore impiegato nel servizio ovvero per le altre tipologie di lavoro autonomo le lettere di incarico;

2.5.4 ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Il Comune di Cerignola, Capofila dell'Ambito, esercita la vigilanza e il controllo sulle attività svolte dall'ETS aggiudicataria tenuto conto degli obiettivi generali del servizio.

L'azione di vigilanza viene altresì esercitata sulla organizzazione del servizio per quanto riguarda la continuità e la qualità delle prestazioni.

Il Comune potrà prevedere l'erogazione di un anticipo iniziale sul contributo in misura non superiore al 10% dell'importo riconosciuto.

3 DURATA

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra l'Ambito Territoriale di Cerignola e i soggetti individuati, avrà una durata presumibile di mesi 36 decorrenti dalla data di sottoscrizione della convenzione e/o della comunicazione di avvio del servizio. È prevista la possibilità di prosecuzione della durata della convenzione compatibilmente con quanto previsto per il progetto finanziato.

La durata della coprogettazione potrà essere inoltre incrementata in corso di svolgimento qualora l'accesso ad altre ed ulteriori fonti di finanziamento consenta ulteriori sviluppi temporali del progetto.

4 RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE

Le risorse messe a disposizione della coprogettazione sono meglio dettagliate nei successivi paragrafi. Il Comune si riserva di ampliare o integrare i servizi e gli interventi nelle aree di co-progettazione fermo restando che il costo di tali ampliamenti e integrazioni non potrà comunque superare, indicativamente, il 100% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione.

Il Comune potrà altresì richiedere allo stesso partenariato selezionato la disponibilità a realizzare attività analoghe a quelle della coprogettazione a valere su finanziamenti diversi e/o la disponibilità a presentarsi in partenariato per la ricerca di ulteriori fondi.

4.1 CONTRIBUTO DIRETTO

Per la realizzazione delle attività è previsto un contributo diretto per un importo massimo (al netto di eventuali proroghe e reperimenti di ulteriori fondi), pari ad € 210.000,00 complessivo.

La natura del contributo è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, e pertanto può essere erogato solo a titolo di rimborso: l'importo potrà quindi subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

A seguito dell'approvazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 di adozione delle Linee Guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del terzo Settore, le spese riferite a procedure di co-progettazione sono da inquadrarsi come contributi alla realizzazione di progetti condivisi, fuori campo di applicazione IVA ai sensi dell'art. 2 c. 3 lett. a) del DPR 633/72.

4.2 COMPARTICIPAZIONE DELL'ETS

È richiesta da parte degli ETS una compartecipazione alla realizzazione del progetto in una delle seguenti modalità:

- messa disposizione del progetto di ulteriori immobili oltre a quelli di proprietà comunale, attrezzature e/o servizi aggiuntivi per la realizzazione delle attività, i cui costi non siano

coperti da contributi diretti nell'ambito della coprogettazione e di cui andrà stimato il valore d'uso

- cofinanziamento che potrà essere rappresentato in valorizzazione (es. risorse umane, economiche, spese di gestione, volontari) per un minimo del 3% del contributo diretto.

5 SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE E REQUISITI

Possono presentare la manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", che provvedano a dichiarare quanto previsto nell'all.1 - Domanda di partecipazione e possiedano i seguenti requisiti, che andranno dichiarati ai sensi del D.P.R. 445/2000 utilizzando il medesimo modello:

- a) iscrizione nel RUNTS (avviato con Decreto Direttoriale MIps. 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26.20.2021 del 23.11.2021). Le ONLUS iscritte nell'Anagrafe delle ONLUS, in attesa si chiarisca la disciplina, rimangono nel regime transitorio previsto dall'art. 101 del d.lgs. 117/2017
- b) assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.
- c) Esperienza minima di anni due in servizi identici a quelli oggetto del presente avviso;
- d) Presenza di una sede operativa nel territorio dell'Ambito;

La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente avviso.

6 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Gli Enti del Terzo Settore interessati potranno presentare la propria proposta singolarmente o in forma aggregata (minimo 2 partner), con impegno alla successiva formalizzazione dell'ATI/ATS.

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire, esclusivamente tramite PEC entro e non oltre le ore 12.00 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso stesso al seguente indirizzo protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it riportando nell'oggetto: **COPROGETTAZIONE HOUSING FIRST.**

L'invio, tramite un'unica PEC, sarà a cura del solo soggetto capogruppo, che raccoglierà la documentazione necessaria dagli altri partner.

Non saranno prese in considerazione domande o documentazione trasmesse con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

L'istanza dovrà contenere la seguente documentazione:

- Allegato n. 1 – Istanza di partecipazione e dichiarazioni.
- Allegato n. 2 – Proposta progettuale.
- Allegato n. 3 – Modello di dichiarazione artt 95_96_98 D_lgs_36_2023.
- Allegato n. 4 – Dichiarazione assenza conflitto di interesse.
- Allegato n. 5 – Dichiarazione titolarità effettiva.
- Allegato n. 6 – Patto d'integrità.
- Allegato n. 7 – Clausole contrattuali.
- Allegato n. 8 – Schema di Convenzione
- Visura Camerale aggiornata

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla R.U.P. all'indirizzo s.tortora@comune.cerignola.fg.it; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo s.tortora@comune.cerignola.fg.it entro il 01.06.2026 alle ore 10.00.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima nella pagina internet di pubblicazione dell'Avviso, in apposito file "FAQ" in costante aggiornamento. L'ultimo aggiornamento relativo alle domande ed alle risposte sarà effettuato entro il giorno 03.06.2026 alle ore 14.00.

Il comune di Cerignola si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Gli interessati possono prendere visione ed estrarre copia dell'Avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando il sito: <https://comune.cerignola.fg.it/>.

La partecipazione alle fasi dell'istruttoria pubblica dovrà essere svolta a titolo gratuito dai soggetti selezionati.

7 VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

L'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte progettuali verranno effettuati da una commissione tecnica appositamente costituita con determinazione dirigenziale, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione.

In caso di necessità di integrazioni, le stesse saranno richieste tramite PEC, assegnando al soggetto partecipante un termine congruo. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il partecipante è escluso dalla procedura.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX
1) QUALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE COMPLESSIVA MAX PUNTI 20 /100 Idoneità complessiva della proposta alla realizzazione degli obiettivi e delle finalità previste nel capitolato con la metodologia Housing First con riferimento ai seguenti elementi di valutazione: <ul style="list-style-type: none">• grado di innovazione sociale presente nella proposta progettuale;• capacità di fornire risposte nuove e migliorative ai bisogni dei cittadini, rispetto alla rete dei servizi e dei progetti già attivi sul territorio;-metodologie che favoriscano l'inclusione sociale e l'autonomia.• modalità di monitoraggio del progetto complessivo e raccolta dati rispetto agli indicatori di realizzazione e di risultato;• metodologia di definizione dei diversi livelli di intensità di supporto/accompagnamento;• messa a disposizione di strumenti e dotazioni utili per lo sviluppo del piano individuale;• strumenti di monitoraggio delle abilità individuali e delle potenzialità dei destinatari coinvolti;	20

<ul style="list-style-type: none"> • strumenti di verifica della gestione degli alloggi da parte delle persone accolte, 	
<p>2) QUALITA' ORGANIZZATIVA DELLA PROPOSTA MAX PUNTI 30/100:</p> <p>Congruità del modello organizzativo in relazione agli obiettivi individuati nel capitolato in base ai seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esperienza maturata nell'ambito dei servizi di contrasto alla povertà, condominio sociale, housing sociale, di accoglienza anche temporanea delle persone in condizione di grave deprivazione e di grave marginalità, tra cui cittadini immigrati e giovani 18 – 29 anni, individui tradizionalmente percepiti come resistenti ai Servizi, comprese le persone con reddito limitato o nullo o comunque rientranti nella classificazione ETHOS); • Profili professionali ed esperienze maturate dal personale impiegato; • modalità di contenimento del turn over dell'equipe; • piano formativo per il personale coinvolto; • modalità di reperimento degli alloggi; • previsione e periodicità dei tavoli tematici di coordinamento; • modalità di coinvolgimento dei servizi sociali e sanitari. 	30
<p>3) CONTESTUALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA</p> <p>Conoscenza del contesto di riferimento in termini quali-quantitativi e del fenomeno oggetto della proposta.</p> <p>Adeguatezza della rete di rapporti con le realtà del territorio in cui si opererà, con particolare riferimento a realtà che operano nell'ambito dell'abitare: modalità di costruzione della rete; accordi, protocolli d'intesa, convenzioni già in essere.</p> <p>Adeguatezza della rete di rapporti (mediante accordi, protocolli d'intesa, convenzioni) con le realtà del territorio in cui si opererà finalizzata alla socialità, all'inclusione attiva, all'inserimento lavorativo: modalità di costruzione della rete; accordi, protocolli d'intesa, convenzioni già in essere;</p>	30
<p>3) PROPOSTE MIGLIORATIVE E SERVIZI AGGIUNTIVI</p> <p>Integrazioni progettuali migliorative degli standard minimi prestazionali, tecnico operativi e di personale e aggiuntive rispetto ai requisiti minimi richiesti dal Capitolato senza ulteriori costi a carico dell'amministrazione aggiudicatrice. Organizzazione di attività ulteriori, attraverso il coinvolgimento dei servizi territoriali e degli attori sociali presenti sul territorio</p>	20
MAX PUNTI	100

A ciascuno dei criteri viene assegnato un punteggio discrezionale da parte dei singoli componenti la commissione rispettando le seguenti corrispondenze:

0 = totalmente inadeguato

0,2 * p. max = carente

0,4 * p. max = sufficiente

0,6 * p. max = discreto

0,8 * p. max = buono

1 * p. max = ottimo

La commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al criterio in esame, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo. Il punteggio attribuito a ciascun criterio si ottiene moltiplicando il coefficiente medio per il punteggio massimo attribuito al relativo criterio. Il punteggio complessivo di ciascuna candidatura sarà ottenuto sommando i punteggi assegnati ai singoli criteri come sopra ottenuti.

La fase di selezione potrà anche prevedere delle audizioni al fine di comprendere al meglio la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse.

Saranno considerate valide le proposte che avranno ottenuto il punteggio minimo di 60/100.

L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Cerignola <https://comune.cerignola.fg.it/> nella sezione Bandi di gara e contratti, nonché all'Albo Pretorio on line.

8 FASI SUCCESSIVE

8.1 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE

Sarà ammesso alla coprogettazione il raggruppamento che risulterà primo nella graduatoria.

L'Ambito Territoriale di Cerignola si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del raggruppamento, anche in presenza di una sola proposta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria.

Qualora non fosse presente alcuna proposta idonea, l'Amministrazione si riserva di procedere con la richiesta diretta di disponibilità a partecipare alla coprogettazione ad enti attivi su attività analoghe con comprovata esperienza.

L'Ambito Territoriale di Cerignola si riserva la facoltà di non individuare un partner ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

8.2 COPROGETTAZIONE E REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

La coprogettazione avverrà tramite incontri successivi di discussione critica a partire dal progetto presentato e dalle indicazioni del presente avviso e del bando ministeriale.

Scopo della fase di coprogettazione è la redazione del progetto definitivo e del budget di progetto, in forma concertata, tra Comune e ETS.

I partecipanti al tavolo di coprogettazione saranno i referenti degli ETS selezionati. Al fine di organizzare gli incontri gli ETS sono tenuti a fornire tempestivamente nelle modalità e tempistiche successivamente indicate il nominativo e i riferimenti di chi parteciperà al tavolo, che dovrà essere autorizzato a partecipare agli incontri di co-progettazione in nome e per conto dell'Ente di appartenenza e/o del raggruppamento a seconda delle necessità organizzative della coprogettazione.

Gli incontri di coprogettazione, cui si dovrà garantire la presenza, si terranno indicativamente, a meno di diverse comunicazioni, nel mese di settembre e potranno essere convocati con un anticipo minimo di 2 giorni.

Il Comune si riserva in qualsiasi momento di chiedere ai partner la ripresa del Tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni, nei limiti stabiliti dall'avviso.

8.3 STIPULA DELLA CONVENZIONE

Al termine della fase di coprogettazione si procederà, in forma di convenzione, alla stipula di un accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'Art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241, dell'art. 119 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e della normativa in materia di coprogettazione, che regolerà i rapporti tra il Comune e i soggetti partner.

La convenzione sarà sottoscritta dall'Ambito Territoriale di Cerignola e dal Capofila dell'ETS. Prima della stipula della convenzione è necessario che vengano prodotti:

- a. L'atto costitutivo dell'ATS/ATI
- b. Le polizze assicurative RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della coprogettazione per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività del progetto e relative agli immobili messi a disposizione;

Potrà essere richiesta eventuale fideiussione bancaria o polizza fideiussoria a carico degli ETS a garanzia degli impegni assunti.

Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione nelle tempistiche indicate dall'Ambito Territoriale di Cerignola. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, l'Ambito Territoriale di Cerignola potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione per la coprogettazione e cogestione delle azioni, addebitandogli spese e danni conseguenti.

Ai fini della stipula della convenzione saranno effettuati i controlli sui requisiti di onorabilità e capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione in analogia a quanto previsto dai controlli sui requisiti di ordine generale di cui al Libro II - titolo IV - Capo II del D.Lgs. 36/2023.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione, il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla coprogettazione, che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate all'Ambito Territoriale di Cerignola.

L'Ambito Territoriale si riserva in qualunque momento di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

Qualora all'interno del tavolo di coprogettazione emerga la necessità di modificare la convenzione anche in corso d'opera, si potrà procedere nei limiti previsti dall'avviso.

8.4 GESTIONE DEL PROGETTO

Nella gestione del progetto i partner si impegnano a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito della coprogettazione, dalla convenzione e in accordo con tutti gli adempimenti previsti dall'avviso ministeriale.

I partner dovranno inoltre:

- osservare tutte le norme di legge e assumere tutti gli obblighi e oneri relativi alla retribuzione,

previdenza, fiscalità, assistenza, igiene e sanità e a quanto connesso al D.lgs. 81/2008, sollevando il Comune da qualsiasi obbligo e responsabilità relativo.

- assumersi tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 così come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217.
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali;
- provvedere alla formazione e aggiornamento del personale;
- adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi, in quanto il partner è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste;
- procurarsi le eventuali necessarie autorizzazioni amministrative per l'esercizio dell'attività, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità;
- realizzare le attività di progetto nel pieno rispetto del principio di "non arrecare danno significativo – DNSH", privilegiando ogni accorgimento e/o acquisto che garantisca maggiori livelli di sostenibilità ambientale e garantire, ove applicabile, la previsione dell'immunizzazione dagli effetti del clima se la proposta riguarda investimenti in infrastrutture con una durata superiore a 5 anni;
- assumersi ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando l'Ambito Territoriale di Cerignola da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi;
- comunicare all'Ambito Territoriale di Cerignola, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali e comunicare ogni eventuale variazione;

8.5 RENDICONTAZIONE E PAGAMENTI

Le spese dovranno essere rendicontate da parte dell'ETS e/o dall'ETS capofila per conto dell'intero raggruppamento, secondo le indicazioni fornite e le scadenze previste dall' Ambito Territoriale di Cerignola.

I pagamenti avverranno secondo le seguenti modalità:

- in ratei bimestrali, su presentazione di regolare documentazione contabile di pari importo che indica il periodo lavorato, nonché delle coordinate del conto bancario da utilizzare per le operazioni finanziarie relative al Servizio "Pronto Intervento Sociale" e della documentazione probatoria delle spese sostenute (fatture, note debito, buste paga, etc..).

Alla documentazione contabile andrà inoltre allegata:

- relazione sullo stato di attuazione del servizio e sui risultati conseguiti;
- dichiarazione firmata dal rappresentante legale dell'ETS nella quale venga riportato l'elenco delle spese sostenute per categorie (personale, costi di gestione, ecc.), dichiarando che le stesse sono veritiere e che nei confronti degli operatori dipendenti eventualmente assunti per la gestione del progetto nei limiti consentiti alle Associazioni di volontariato, è stato assolto ogni obbligo retributivo, previdenziale ed assicurativo e che gli operatori hanno assicurato la presenza secondo le modalità previste nel progetto.

Il pagamento sarà predisposto entro 30 giorni dalla data di ricezione della documentazione, previo visto di avvenuta esecuzione dei servizi.

9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile del Procedimento ai sensi del D.Lgs 241/90 è la dott.ssa Stefania Tortora funzionario amministrativo dell'Ufficio di Piano.

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (d.lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la responsabilità del Comune di Cerignola. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Cerignola.